

INCIDENTE ALLA BOCCIOFILA DI ALBISOLA

Infortunio sul lavoro due operai feriti, uno è grave

Sono caduti per il cedimento del trabatello sul quale stavano lavorando

LA VOGLIA di dare una mano agli amici della bocciofila ha rischiato di costare caro a due albisolesi: in un banale incidente verificatosi mentre sistemavano una controsoffittatura hanno riportato contusioni e fratture. Uno dei due è grave e ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona; l'altro è rimasto ferito ma per fortuna più lievemente.

Ieri mattina Mirko Turezzini, 57 anni, ingegnere, e un amico quarantenne (P. M.), si sono incontrati nella bocciofila di via San Pietro per sistemare alcune attrezzature nel controsoffitto di una sala. Non erano propriamente operai, era uno di quei lavoretti che soci e frequentatori del circolo fanno più che altro per amicizia, per dare una mano. Sembrava un'operazione semplice, senza rischi, ma in realtà il pericolo era in agguato. Alle 11,30 infatti l'incidente: il trabatello su cui erano saliti per effettuare l'intervento ha improvvisamente ceduto e i due sono volati a terra.

Il più giovane ha avuto la prontezza di afferrarsi ad un tubo innocenti ed è riuscito a rallentare la caduta. Mirko Turezzini invece è precipitato nel vuoto e ha battuto violentemente la testa procurandosi un forte trauma oltre a numerose fratture.

La prima diagnosi ha chiarito che nell'impatto aveva riportato fratture ad entrambe le gambe, al bacino e ad un gomito, ma a preoccupare c'era soprattutto il rischio di una emorragia cerebrale. Le sue condizioni sono apparse subito gravi e i soci della bocciofila hanno allertato il "118" che ha a sua volta inviato sul posto un'ambulanza della Croce Verde.

Al loro arrivo i sanitari hanno trovato l'uomo in stato di semincoscienza e dolorante. Dopo aver verificato che per fortuna le funzioni vitali erano attive lo hanno caricato sulla barella spinale e trasferito al pronto soc-



Il ferito più grave è stato trasportato al Santa Corona in elicottero

corso a sirene spiegate. I medici lo hanno visitato una prima volta ma è stata una toccata e fuga perché il rischio di emorragia e le gravi fratture hanno consigliato il trasferimento in elicottero al Santa Corona di Pietra.

Così, poco dopo le 12.30, Mirko Turezzini è stato prelevato dall'elisoccorso dei vigili del fuoco e trasferito in volo nel nosocomio piemontese.

«Era grave, con brutte fratture agli arti ma soprattutto un preoccupante trauma cranico - spiega chi lo ha accompagnato in volo - l'aspetto positivo è che durante il tragitto è rimasto sveglio».

Una volta al Santa Corona è stato ricoverato in rianimazione e sottoposto agli esami di rito, a cominciare dalla

Tac. Solo con il passare delle ore si saprà se e quando si potrà sciogliere la prognosi.

L'altro ferito, P. M., ha invece rifiutato il ricovero in ospedale e dalla bocciofila è andato direttamente a casa. Poche ore più tardi, però, ha accusato dolori alla schiena e si è presentato a sua volta al San Paolo per farsi visitare. Le sue condizioni comunque non destavano preoccupazione.

Restano ora da appurare le cause che hanno provocato il cedimento del trabatello e l'incidente. Tra l'altro il ferito più anziano è anche ingegnere, quindi non una persona che si improvvisi in lavori senza cognizione di causa.

GIOVANNI VACCARO
DARIO FRECCERO

>> VIA CROCETTA

UNA "CASA" ABUSIVA SOTTO I BINARI FS

... QUANDO i vigili urbani di Savona si sono presentati sul posto non credevano ai loro occhi. Sotto gli archi del tracciato ferroviario di via Crocetta, la traversa della parte iniziale di via Nizza (lato Fornaci), un'impresa di costruzioni aveva fatto nascere un manufatto completamente abusivo su un terreno preso in affitto dalle Fs. Sono bastati pochi minuti di verifiche per capire che quel manufatto di circa 250 metri quadrati era completamente privo di permessi edilizi e tirato su nottetempo, in alcuni giorni, approfittando del fatto che la zona non è in vista (la casupola rimane nello spazio di pochi metri che c'è tra la ferrovia e i palazzi di via Crocetta al cui piano terra ci sono soprattutto box). Qualcuno però dev'essersi insospettito e ha chiesto ai vigili di verificare. E dall'accertamento sono scattati i sigilli visto che quando ieri gli agenti hanno segnalato il cantiere, ormai quasi ultimato, al magistrato di turno (il pm Danilo Ceccarelli), questi ha disposto il sequestro e la denuncia dei responsabili. Ora ai danni del rappresentante della ditta esecutrice si aprirà un fascicolo per l'abusivo edilizio e dovrà anche guardarsi dall'eventuale azione delle Fs che potrebbero contestargli l'uso improprio del terreno che aveva affittato, ufficialmente solo per depositare del materiale.

DARSENА

Rissa tra cani: due denunce E a Villapiana cresce la protesta

UNO ERA libero, l'altro particolarmente aggressivo con gli altri cani. È bastato questo per far sì che l'incontro ravvicinato tra un labrador e un pitbull, lunedì sera intorno alle 19, desse vita ad una zuffa tra cani che per alcuni minuti ha fatto temere il peggio alla padrona del labrador e attirato l'attenzione di alcuni testimoni. La lite è andata in scena nei pressi dei giardini della vecchia darsena di Savona quando un labrador che girava libero senza guinzaglio ha incrociato il pitbull tenuto al guinzaglio ma senza la dovuta energia dalla padrona che lo stava portando in giro senza museruola. È bastato poco perché il pitbull, razza notoriamente aggressiva specie con gli altri cani, riuscisse a liberarsi e ingaggiare un violentissimo combattimento con il rivale. Rivale che nonostante la mole - il labrador non è propriamente un cane leggero nel peso e nei muscoli ma di indole e carattere decisamente mite - ha impiegato poco per essere sopraffatto dall'altro quattrozampe. Proprio il labrador ha infatti ri-

portato le ferite più gravi essendo stato morsi sul fianco e sul collo perdendo sangue anche se per fortuna non gravemente. Le proprietarie dei due animali sono state denunciate dagli agenti della polizia municipale intervenuti su richiesta di alcuni cittadini.

Il problema dei cani, anche di grossa taglia, lasciati dai padroni liberi di scorrazzare senza guinzaglio e senza museruola, viene riproposto anche da un gruppo di abitanti del quartiere di Villapiana, soprattutto mamme che sono solite portare i loro bimbi nei giardini di via delle Trincee. A denunciare la situazione è stato ieri mattina il presidente del circolo "Casa del cittadino" Giuseppe Diliberto che ha inviato una lettera al sindaco Federico Berruti. Nella missiva Diliberto sottolinea come il problema sia già stato segnalato dai consiglieri della circoscrizione alla polizia municipale, senza ottenere però alcun risultato. «Ho immediatamente trasmesso la lettera al comandante dei vigili Aloi - spiega il sindaco - chiedendo che vengano intensificati i controlli».

>> VIA CHIAVELLA

FRANANO LE FONDAMENTA DELL'ASILO STRADA CHIUSA, LAVORI PER TUTTA LA NOTTE



... PAURA ieri pomeriggio in via Chiavella per l'improvviso smottamento del terreno che si trova sotto il complesso dove ha sede la scuola materna. Il cedimento è avvenuto in un momento in cui nel complesso non c'era nessuno e neppure nella strada sottostante invasa da pietre e massi. Non ci sono stati feriti ma in compenso alcuni pilastri del palazzo che poggiano su

quel terreno si sono incrinati facendo temere il peggio. Complessivamente si può considerare uno scampato pericolo anche se ora la messa in sicurezza sarà tutt'altro che semplice. Sul posto si sono precipitati decine di uomini tra pompieri, vigili, personale del Comune, oltre a militari e polizia. La strada è stata chiusa e fino a tarda notte sono proseguiti i primi lavori di messa in sicurezza

CONVENZIONE POCO CHIARA

La città rischia di perdere i parcheggi previsti al Crescent

Il delicato argomento è stato affrontato ieri mattina nella riunione di giunta. Attimi di tensione tra Caviglia e Di Tullio

IL PARCHEGGIO interrato da 290 posti che la società "Orsa 2000" è intenzionata a costruire tra il Crescent e la nuova viabilità portuale potrebbe restare a disposizione della città, con la formula della sosta a rotazione a pagamento, soltanto per cinque anni. Trascorsi i quali, se l'operazione si rivela scarsi per il privato anti-economica, come è più che probabile (anche perché il Comune ha chiesto che vengano previste le stesse tariffe orarie applicate negli altri parcheggi a pagamento cittadini gestiti dall'Ata), potrebbe decidere di non rinnovare la conven-

zione ed utilizzare come meglio crede i 290 posti auto.

Il rischio, che secondo alcuni sarebbe frutto di un accordo siglato a suo tempo con un po' troppa precipitazione, è emerso ieri mattina quando al termine della discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno la giunta comunale si è trovata ad affrontare quello che potrebbe diventare un problema. Una discussione che ha avuto anche momenti di tensione, con l'assessore Livio Di Tullio che ad un certo punto, sotto l'incalzare delle richieste da parte del vice-sindaco Paolo Caviglia, ha anche abbandonato per alcuni minuti la seduta. Poi, secondo i soliti bene informati, il clima si è un po' più rasserenato e si è giunti alla conclusione, per ora non ancora ufficiale, che a condurre il proseguo della trattativa con i privati, subito dopo le ferie

di agosto, sarà il sindaco in persona. Il quale non vuole per il momento parlare della questione e si limita ad un diplomatico «no comment».

Una posizione seguita anche da altri componenti della giunta, a conferma di come la questione stia provocando nell'esecutivo guidato da Federico Berruti un certo imbarazzo. L'unico ad accettare di parlare della vicenda è il vice-sindaco Paolo Caviglia. «L'aspetto che bisogna chiarire - sottolinea Caviglia - è cosa accadrà del parcheggio interrato se a conclusione dei cinque anni in cui è prevista la sosta a rotazione a pagamento l'operazione dovesse rivelarsi anti-economica. Credo che il Comune debba tutelarsi ed evitare il rischio che se ciò accadesse il parcheggio a rotazione possa essere trasformato in box privati».

GIANLUIGI CANCELLI



La darsena e sullo sfondo il Crescent

IL FUTURO URBANISTICO DELLA CITTÀ

Per il Puc primo importante passaggio in consiglio comunale

Nella seduta odierna ogni consigliere avrà venti minuti a disposizione per esprimere il proprio parere e fornire proposte

IL FUTURO assetto urbanistico della città comincerà a delinearsi questo pomeriggio.

Alle quindici a palazzo Sisto è infatti in programma la prima delle due riunioni del consiglio comunale (la seconda è in programma per domani alla stessa ora) che dovranno portare all'approvazione delle risposte formulate dagli uffici municipali sulle osservazioni allo strumento urbanistico presentate da Regione, Provincia e dalle circoscrizioni cittadine. «Si tratta - spiega il sindaco Federico Berruti - di una tappa fonda-

mentale nel percorso che porterà mi auguro nel più breve tempo possibile all'approvazione del Puc. Si tratta di uno strumento che contiene scelte importanti per il futuro della città ed è per questo che abbiamo voluto spalmarci l'appuntamento in consiglio comunale in due diverse sedute. Per poter dare la possibilità a tutti i rappresentanti eletti dai cittadini in consiglio comunale di esprimere il proprio parere e partecipare così a questa scelta fondamentale».

In linea di massima la seduta odierna sarà interamente dedicata alla discussione, con ogni singolo consigliere comunale che avrà a disposizione un tempo massimo di venti minuti per poter esprimere la propria opinione e formulare eventuali proposte. Per domani è invece

prevista la fase deliberante, con la conclusione della discussione, le dichiarazioni di voto e infine il voto da parte del consiglio comunale.

I consiglieri che siedono a palazzo Sisto si troveranno quindi ad affrontare alcuni dei grandi temi del Puc con scelte che l'amministrazione comunale ha definito "strategiche per il futuro della città", quali la passeggiata tra lo scaletto dei pescatori alle Fornaci e il confine con Vado, la previsione di costruire un ponte sul Lembrino all'altezza di Villapiana, il no all'edificazione di Albamare, l'insediamento dell'edilizia convenzionata nell'operazione Orti Folconi per un terzo della volumetria, il sì ad Arte per l'insediamento di edilizia popolare alla Papessa, lo svincolo dell'Aurelia bis a levante in base al progetto dello studio Rodino-Igeas.

E naturalmente si parlerà anche di mobilità urbana, prendendo spunto dalla relazione fatta nei giorni scorsi dal presidente della commissione trasporti Giampiero Aschiero. Una relazione dettagliata nella quale viene ribadito come Savona debba essere liberata da quella congestione del traffico che la rende a tratti invivibile, producendo inquinamento acustico e atmosferico. «Al primo posto - si legge nel documento - occorre mettere l'efficienza, la flessibilità e l'economia di gestione del trasporto pubblico. La mancata realizzazione del metrobis, progetto sovra dimensionato rispetto alle esigenze del comprensorio, non deve far abbandonare l'idea di un sistema integrato intermodale di mezzi pubblici».

G. CANG.

FURTI

"Spaccata" in un bar, tentata in un palazzo

FURTO ieri notte al Bar del Corso di Corso Vittorio Veneto. A scoprirlo, ieri alle 6.40, è stato il proprietario che ha trovato i segni del passaggio dei ladri. Da quantificare il bottino. Polizia mobilitata invece nella stessa notte per un tentato furto in un palazzo di via San Francesco. I ladri erano saliti dai ponteggi e sono stati allontanati (pare) da un allarme.

ALBISOLA

Coppia litiga di notte lui si ferisce con coltello

MISTERIOSO episodio lunedì notte in un alloggio di via Dei Levantini. Carabinieri e Croce Verde sono intervenuti per sedare la discussione tra una coppia di quarantenni (lei e lui) scaldatisi a tal punto che lei ha impugnato un coltello e lui (B. M.), per disarmarla, si è ferito a una mano. Pare sia andata così. Indagine in corso.

AUTOSTRADA

Coda di sette chilometri per un incidente tra tir

VARAZZE. Traffico semiparalizzato per due ore, quasi 7 km di coda sull'A10 e ingorghi sull'Aurelia. Sono le conseguenze di un maxi tamponamento di ieri mattina alle 9,20 sull'A10 tra Celle e Albisola. Prima due vetture, poi quattro tir si sono toccati. Feriti lievi ma paralisi completa.

CAMERA DI COMMERCIO

Mariano Cerro eletto nella giunta camerale

IL DIRETTORE provinciale della Confartigianato Mariano Cerro da ieri pomeriggio fa parte della giunta della Camera di commercio in sostituzione del dimissionario Giorgio Grillo della Cna. La nomina è stata effettuata nel corso di una riunione del consiglio svoltasi ad Albenga. Presenti undici consiglieri su diciannove.

PALAZZO SISTO

Approvato il progetto per la creuza di Legino

LA GIUNTA comunale ha approvato ieri mattina in linea tecnica il progetto presentato dall'assessore Francesco Lirosi per la sistemazione della creuza di Legino. Il prossimo passo del progetto sarà il reperimento di una parte dei fondi ancora mancanti e il ritorno della pratica in giunta per la sua approvazione definitiva.

AURELIA BIS

Sulla Gazzetta Ufficiale il bando per i lavori

L'ANAS pubblicherà oggi sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per i lavori sulla strada Nuova Aurelia che riguardano la viabilità di accesso all'hub portuale di Savona e l'interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albisola e i porti di Savona e Vado. L'importo complessivo della prestazione è di 171 milioni di euro.